

Rapporto

numero

5495 R

data

6 ottobre 2004

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

della Commissione della legislazione sul messaggio 23 marzo 2004 relativo all'aggiornamento del decreto esecutivo concernente le Circostrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti alle aggregazioni riguardanti i Comuni di Lugano e Collina d'Oro

Il messaggio no. 5495 sopraccitato è complementare al messaggio no. 5452 del 16 dicembre 2003, le cui conclusioni sono state approvate dal Gran consiglio lo scorso 26 gennaio 2004 che si sono tradotte dopo l'istituzione dei nuovi comuni di Lugano e Collina d'Oro in modifiche anche della composizione dei Circoli. Nel caso di alcune aggregazioni, citate nel Messaggio del Consiglio di Stato, l'attribuzione è stata decisa nei rispettivi decreti legislativi che hanno fatto nascere alcuni nuovi comuni (Mendrisio, Castel San Pietro, Bioggio, Maggia, Lavizzara e Acquarossa, ma, per contro, i decreti legislativi concernenti l'aggregazione dei comuni di Breganzona, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Lugano, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello e quella dei comuni di Agno, Gentilino, Montagnola non è stato assegnato il nuovo comune al circolo.

Dopo la consultazione dei Municipi interessati ed il loro accordo - tacito in quattro casi - la proposta è ben motivata nel messaggio (vedi pag. 2 e 3). La proposta è equilibrata per motivi funzionali e per motivi geografici, ampiamente descritti nel documento del Consiglio di Stato e che, in questo rapporto è inutile riprendere. Occorre però citare il ragionamento che è stato illustrato per l'attribuzione ai Circoli per l'intero Comune di Lugano che si vede suddiviso in due Circoli. Questa decisione, peraltro condivisa dalla Commissione della legislazione, si basa su motivazioni logiche che concludono dando valore alle necessità organizzative delle Giudicature di pace.

Per il Comune di Collina d'Oro, che è nato dalla fusione di tre Comuni appartenenti a due Circoli la base geografica sulla quale si è ragionato è pure ampiamente condivisibile e valorizza la scelta di assegnare il Comune al Circolo di Carona, come d'altronde era già stato dato come orientamento, senza sollevare obiezioni, in occasione della seduta del Gran Consiglio del 3 novembre 2003.

Sono stati approfonditi alcuni temi sorti durante la discussione commissionale. Sulla base di informazioni e di chiarimenti pervenuti dai servizi amministrativi competenti, è possibile esporre la problematica nei sette seguenti punti.

1. *Nelle sedute dell'8 ottobre, del 3 novembre e del 24 novembre 2003 il Gran Consiglio ha approvato i progetti di aggregazione dei Comuni dei Mendrisio, Castel San Pietro, Lugano, Collina d'Oro, Bioggio, Maggia, Lavizzara e Acquarossa. I decreti legislativi hanno assegnato i nuovi Comuni ai Circoli, ad eccezione dei Comuni di Lugano e Collina d'Oro.*
2. *Il messaggio n. 5452 del 16 dicembre 2003 ha adeguato la legislazione cantonale alle aggregazioni. In quel messaggio il Consiglio di Stato ha indicato che l'attribuzione dei*

Comuni di Lugano e Collina d'Oro ai Circoli sarebbe stata oggetto di un successivo messaggio, dopo aver interpellato i Comuni coinvolti (messaggio n. 5452, pag. 2, n. I).

3. *Con il rapporto n. 5452 R del 14 gennaio 2004 la Commissione della legislazione ha invitato il Gran Consiglio a approvare il disegno di legge proposto dal Governo. La legge è stata votata dal Gran Consiglio il 26 gennaio 2004 ed è entrata in vigore il 5 aprile 2004 (BU 2004 169).*

4. *Quel messaggio aveva quale oggetto, tra le altre, le seguenti modificazioni:*

- *introduzione di una norma transitoria nella legge organica giudiziaria (LOG) per mantenere invariata la giurisdizione territoriale delle Giudicature di pace fino al 31 maggio 2009, data di scadenza del mandato iniziato il 1° giugno 2003;*
- *introduzione di una norma transitoria nella legge di applicazione delle norme federali statuenti in materia di locazione e di affitto per mantenere invariata la giurisdizione territoriale degli Uffici di conciliazione in materia di locazione fino al 30 giugno 2005, data di scadenza del periodo di nomina; nel corso dell'estate ha avuto luogo la consultazione degli Uffici di conciliazione e dei Comuni principalmente coinvolti in merito a una nuova ripartizione della competenza: il Governo presenterà un messaggio entro un paio di mesi.*

5. *Il messaggio n. 5452 comprendeva delle indicazioni riguardo le ulteriori modificazioni legislative previste:*

è stata preannunciata la necessità di modificazione dell'art. 73 cpv. 2 della legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP), concernente i circondari elettorali; l'adeguamento deve entrare in vigore entro le elezioni cantonali del 2007 e il Consiglio di Stato esaminerà la questione dopo che sarà decisa l'attribuzione dei Comuni di Lugano e Collina d'Oro ai Circoli;

il Governo aveva annunciato la presentazione di una modificazione degli articoli 75 e 76 della legge organica comunale (numero di firme per i referendum e le iniziative a livello comunale): essa è l'oggetto del messaggio n. 5525 del 18 maggio 2004, ora pendente davanti alla Commissione della legislazione.

6. *Il 23 marzo 2004 il Consiglio di Stato ha approvato il messaggio n. 5495 concernente l'aggiornamento della composizione dei Circoli.*

a) *Il Comune di Lugano è diviso in due Circoli e il Comune di Cadro è attribuito al Circolo di Sonvico.*

La proposta era condivisa dai Comuni di Breganzona, Cureggia, Davesco-Soragno, Lugano, Pregassona e Cadro; i restanti Comuni coinvolti (Gandria, Pambio-Noranco, Pazzallo e Viganello) non hanno formulato osservazioni. Nella lettera 12 gennaio 2004 inviata dalla Divisione della giustizia ai Comuni era stato domandato se la suddivisione del Comune in due circoscrizioni (per l'elezione dei Giudici di pace e dei loro supplenti) può comportare difficoltà nell'organizzazione delle operazioni di voto (in particolare riguardo alla gestione del catalogo elettorale). Il Municipio di Lugano ha risposto che la struttura attuale già permette ciò.

La soluzione proposta dal Governo consiste nella trasformazione dell'attuale Circolo di Lugano nel Circolo di Lugano ovest e di quello di Pregassona nel Circolo di Lugano est. Ovviamente, sono necessari degli spostamenti di quartieri da un Circolo all'altro considerato che il Comune di Lugano in precedenza si estendeva su entrambi i Circoli e che alcuni precedenti Comuni erano attribuiti ai Circoli di Carona e Vezia. La divisione tenendo conto del fiume Cassarate è quella più semplice e di immediata comprensione. Poiché ora una parte del territorio di Lugano si estende anche sulla sponda sud del Ceresio (e il messaggio su ciò non formula esplicitamente indicazioni), se la Commissione è d'accordo, si potrebbe indicare nel rapporto che il Circolo di Lugano

est comprende la sponda sud del Ceresio (in precedenza appartenente al Comune di Gandria). Eventualmente, ciò potrebbe figurare nel decreto stesso: Circolo di Lugano est: Lugano (quartieri sulla sponda sinistra del fiume Cassarate e sulla sponda sud del lago Ceresio).

b) Il Comune di Collina d'Oro è stato attribuito al Circolo di Carona. I tre Comuni coinvolti (Agnò, Gentilino e Montagnola) hanno aderito alla proposta.

7. L'adeguamento del decreto esecutivo proposto nel messaggio si limita al suo aggiornamento ai processi di aggregazione. Non sono state fatte considerazioni sull'opportunità di sopprimere i Circoli. D'altronde, il Parlamento (e gli elettori) ha deciso il mantenimento dei Circoli con la definizione della loro composizione a livello legislativo (progetto di revisione totale della Costituzione ticinese del 25 marzo 1986, ad 23.5; messaggio n. 4341 del 20 dicembre 1994 concernente la revisione totale della Costituzione cantonale commento all'art. 21 n. 3; nel rapporto della Commissione speciale Costituzione e diritti politici del 9 giugno 1997 non sono state formulate osservazioni particolari alla proposta).

a) Il decreto esecutivo del 25 giugno 1803 concernente le Circostrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti rappresenta un atto legislativo chiaro e attuale. L'unico elemento di "disturbo" potrebbe essere costituito dal numero delle note, le quali comunque non sono parte integrante dell'atto legislativo. Inoltre, grazie alle note, il decreto riassume un aspetto della storia dei Comuni ticinesi negli ultimi due secoli.

b) Sia l'art. 2 lett. f del regolamento delle Giudicature di pace dell'11 novembre 2003, sia la norma in vigore in precedenza (art. 2 lett. f dell'ordinanza sulla prossimità delle Giudicature di pace) indicano il Circolo di Malvaglia in maniera conforme al decreto esecutivo.

c) Riguardo le Giudicature di pace competenti per il territorio di Lugano, grazie alla norma transitoria inserita nella LOG, viene mantenuta temporaneamente la situazione attuale e non è dunque necessario modificare in tempi brevi la giurisdizione. Ovviamente, nel corso dei prossimi anni, anche sulla base delle future aggregazioni, occorrerà esaminare i possibili adeguamenti.

d) Non vi è alcuna regola né prassi che impedisca di nominare il Circolo con il nome di un Comune diverso dal capoluogo. Per quanto concerne Circolo di Onsernone, si rileva che prima dell'aggregazione che ha istituito il Comune di Onsernone nel 1994, il capoluogo era già Mosogno.

e) Il decreto esecutivo pubblicato nella raccolta legislativa non attribuisce il Comune di Collina d'Oro a nessun Circolo poiché occorre attendere fino all'entrata in vigore della decisione Di attribuzione da parte del Gran Consiglio. In ogni caso, l'istituzione del nuovo Comune è oggetto di un decreto legislativo ed è pacifica (BU 2003 449). Le note nel decreto esecutivo lo confermano. La mancanza del nome del Comune di Collina d'Oro nel decreto non comporta alcuna lacuna nella giurisdizione delle Giudicature di pace poiché al momento dell'istituzione del nuovo Comune è entrata in vigore la norma transitoria della legge organica giudiziaria (si veda il precedente punto n. 4).

f) Gli uffici circondariali di tassazione di Lugano-Città e Lugano-Campagna si occupano dell'intero Distretto e non del solo Comune di Lugano. Anche la Pretura del Distretto di Lugano (pur divisa in 6 Sezioni, di cui tre con una suddivisione territoriale) è competente per tutto il Distretto.

Per esempio, nella sola città di Zurigo, ci sono sei "Friedensrichterämter" e dodici Uffici di esecuzione. Il medesimo principio può valere per la Giudicatura di pace. Per quanto riguarda il numero dei Giudici di pace supplenti dei Circoli di Lugano ovest e di Lugano est sarà fatta una valutazione e una proposta entro la fine del periodo transitorio approvato dal Gran Consiglio all'inizio di quest'anno.

La Commissione della legislazione ritenendo l'atto in questione una legge e non un decreto esecutivo propone di modificarne il titolo in "Legge concernente le Circostrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti" e invita quindi il Gran Consiglio ad accogliere il disegno di legge allegato al presente rapporto.

Per la Commissione della legislazione:

Dario Ghisletta, relatore

Allidi-Cavalleri - Bertoli - Bobbià -

Carobbio W. - Dafond - Duca Widmer -

Jelmini - Menghetti - Pantani -

Pedrazzini - Pini - Quadri - Vitta

Disegno di

DECRETO ESECUTIVO

concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti del 25 giugno 1803; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 23 marzo 2004 n. 5495 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 6 ottobre 2004 n. 5495 R della Commissione della legislazione,

d e c r e t a :

I.

Il decreto esecutivo concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti, del 25 giugno 1803, è modificato come segue:

TITOLO

Legge concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti

DISTRETTO DI LUGANO

Circolo di Lugano ovest: Lugano (quartieri sulla sponda destra del fiume Cassarate).

Circolo di Lugano est: Lugano (quartieri sulla sponda sinistra del fiume Cassarate).

Circolo del Ceresio: Maroggia, Rovio, Brusino Arsizio, Arogno, Melano, Bissone.

Circolo di Carona: Paradiso, Carona, Melide, Carabbia, Barbengo, Morcote, Vico Morcote, Carabietta, Grancia, Collina d'Oro.

Circolo della Magliasina: Caslano, Pura, Ponte Tresa, Curio, Neggio, Magliaso.

Circolo di Agno: Agno, Bioggio, Iseo, Muzzano, Cademario, Vernate.

Circolo di Sessa: Sessa, Astano, Bedigliora, Croglio, Monteggio.

Circolo di Sonvico: Sonvico, Cimadera, Villa Luganese, Certara, Bogno, Valcolla, Cadro.

Circolo di Vezia: Vezia, Cureglia, Cadempino, Lamone, Comano, Sorengo, Massagno, Savosa, Porza, Canobbio.

Circolo di Breno: Breno, Novaggio, Miglieglia, Aranno, Fescoggia, Vezio, Mugena, Arosio.

Circolo di Pregassona: (soppresso)

Circolo di Capriasca: Capriasca, Corticiasca, Bidogno, Ponte Capriasca, Lugaggia, Origgio.

Circolo di Taverne: Taverne-Torricella, Rivera, Bironico, Camignolo, Mezzovico-Vira, Sigrino, Bedano, Gravesano, Manno.

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e entra immediatamente in vigore.